

Un patrimonio artistico-letterario salvo grazie all'Archivio diversità cognitiva

Prima assoluta in Europa, raccoglie scritti, disegni, opere su carta, testimonianze orali e fotografiche.

Nata nel 2020 da un'idea dei coniugi Graziella e Graziano Terrani, l'omonima associazione – alla quale la Rivista di Lugano aveva dedicato un approfondimento lo scorso anno (28 ottobre 2022) – ha trovato da subito un prezioso alleato nell'Archivio di Stato del Canton Ticino. L'istituto ne ha riconosciuto il valore e ha collaborato nella lettura, catalogazione e digitalizzazione dei fondi dell'Archivio diversità cognitiva. Fondi che oggi possono essere consultati e gustati in tutta la loro unicità tramite il sito archivioidiversitacognitiva.ch.

Presentato mercoledì 8 novembre dai suoi promotori, l'archivio raccoglie scritti, disegni, opere su carta, testimonianze orali e fotografiche delle persone con diversità cognitiva, con l'obiettivo di raccontarne la vita e le specificità.

Tutto è cominciato con Gianmaria

A dare spunto e vita all'iniziativa è stato Gianmaria, figlio dei coniugi Terrani. Affetto dalla sindrome di Down, per comunicare si è sempre espresso attraverso la scrittura, il disegno e la fotografia producendo una moltitudine di testimonianze *«assolutamente da salvare. Con il direttore della biblioteca cantonale Stefano Vassere – spiega Graziano Terrani – abbiamo dunque*

bussato alle istituzioni e parlato con chi aveva diretto l'Archivio di Stato, la Fonoteca nazionale, l'archivio del Grigione italiano, quello della Capriasca... e avviato l'attività di catalogazione».

Partito con due fondi – di Gianmaria e Dilva Cometta – l'archivio si è poi arricchito con quelli di Lorenzo Gualzata, Sara Rossi e Daniele Zanella, ma la raccolta è tutt'altro che ferma: altri carteggi di persone con diversità cognitiva attendono di essere analizzati da un team composto da una docente di italiano e latino, una storica dell'arte, uno scrittore, un giornalista e una docente in campo socio-sanitario e aggiunti ai fondi già archiviati.

Oltre all'attività principale di raccolta, l'Associazione Cometta collabora sul piano nazionale con la Cattedra di comunicazione accessibile del Dipartimento di linguistica applicata dell'Università di Zurigo; su quello locale con Atgabbes, Asi, Pro Infirmis, la Compagnia Teatro Danzabile e il Festival Casvegno.

Alla Casa della letteratura

Giovedì 23 novembre alle 18 la Casa della letteratura di Lugano (Villa Saroli) dedicherà all'Archivio diversità cognitiva e agli scritti di Gianmaria la serata *«Tutto il mondo che io sono (e tu non sai)»*. Con Graziano e Gianmaria Terrani dialogherà lo scrittore Matteo Terzaghi. Si leggeranno estratti di componimenti dedicati alla natura e ai cambiamenti climatici.